

Educazione sanitaria nella scuola

Nulla può garantire il benessere psicofisico in età evolutiva più e meglio di una scuola ben strutturata e che possa favorire l'armonico sviluppo di ogni individuo. La scuola è il luogo principe per la vita di tutti, luogo fisico e non solo. La pandemia ne ha evidenziato l'importanza, ma ancor più l'indispensabile necessità. La pandemia ha dettato regole precise in termini di qualità e dimensioni degli ambienti, di rapporto numerico tra docenti e discenti, di strutture architettoniche che devono essere dedicate alla specifica funzione, di luogo d'incontro e crescita. È in atto da mesi un acceso dibattito sulle aperture e sulle chiusure della scuola, come se questo fosse il problema e non la triste conseguenza di una situazione disastrosa. In realtà proprio uno studio promosso dalla Società Italiana di Pediatria ha dimostrato che la scuola italiana è sicura, essendo state adottate misure per minimizzare il contagio (uso delle mascherine, rispetto del distanziamento, attenta cura dell'igiene) e grazie all'impegno dei Dirigenti e di tutti coloro che lavorano nella scuola, nonostante le ben note difficoltà.

La Società Italiana di Pediatria ha da anni evidenziato la necessità di una scuola diversa che offra a tutti gli studenti le migliori e più eque opportunità per lo sviluppo armonico delle loro migliori potenzialità. La scuola rappresenta le basi strutturali di una società e deve essere il fulcro degli investimenti per garantire presente e futuro di un Paese.



Alberto Villani
Presidente SIP

Il sogno di una scuola a misura di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi

Il SARS-CoV-2 ha evidenziato e smascherato tutte le inadeguatezze del sistema scolastico italiano. Con una edilizia scolastica radicalmente diversa e con una organizzazione didattica e formativa completamente innovativa, la scuola avrebbe potuto rappresentare, ancora meglio di quello che miracolosamente è riuscita a fare nonostante tutto, il luogo di incontro e di una vita a misura di individuo in evoluzione/crescita.

Non è più pensabile nel 2021 che la scuola non possa **garantire la refezione scolastica**. Offrire ai cittadini di domani la possibilità non solo di consumare i pasti a scuola, ma di imparare a nutrirsi in maniera cosciente, sana e responsabile facendo del pasto il momento per imparare a scegliere, conoscere e preparare gli alimenti, **abbatterebbe l'obesità** che tanto affligge la popolazione pediatrica italiana e rappresenterebbe un **eccellente investimento di salute**. Educare a un'alimentazione sana significherebbe tra l'altro evitare gli sprechi dovuti agli eccessi, limitare/azzerare le enormi spese sanitarie per la cura dei soggetti obesi e delle patologie correlate. **Questo garantirebbe anche la sostenibilità del nostro Sistema Sanitario Nazionale.**

Dare la possibilità a tutti, dalla materna alle scuole superiori, di **conoscere e praticare attivamente tutti gli sport** in scuole in cui siano presenti e fruibili piscine, campi sportivi e palestre impegnerebbe scolari e scolari in attività sane e salubri. **L'attività fisica diverrebbe irrinunciabile e parte della vita quotidiana, anche in età adulta.** Corretti stili di vita sarebbero patrimonio della gran parte dei cittadini.

Siamo il **Bel Paese delle Arti**, con un patrimonio che non ha uguali al mondo. Disporre di laboratori per le arti figurative (pittura, scultura, mosaico, ecc.), di piccole sale teatrali per il canto e la recitazione, di aule musicali per insegnare l'ascolto della musica e a saper suonare uno o più strumenti musicali renderebbero le nostre giovani generazioni più ricche, più colte, più sane. **Essere educati all'arte e al bello ridurrebbe grandemente molte nocività e dipendenze.**

Una **scuola a tempo pieno**, mattina e pomeriggio, dove poter lasciare in sicurezza i propri figli e trovarli ogni giorno che passa arricchiti di nozioni e di sapere, più colti e cresciuti. Tra le materie, oltre a implementare l'**educazione civica**, dovrebbe essere introdotta, dalle materne alle superiori, l'**educazione sanitaria**. **La formazione e la conoscenza, in questo ambito, costituiscono il migliore investimento per avere cittadini coscienti, preparati, correttamente informati e formati.**

Ci sarebbe spazio per le notizie false (*fake news*)? No, non avrebbero terreno sul quale attecchire.

Ci sarebbero problemi a spiegare il perché nel corso di una pandemia comportamenti responsabili sono indispensabili per la salvaguardia della salute personale e collettiva? No, costituirebbero il bagaglio di nozioni essenziale per e di ogni cittadino.

Attualmente la popolazione italiana occupa uno degli ultimi posti, tra i Paesi OCSE, per quanto riguarda la cultura sanitaria: è tempo di porre rimedio a questa imbarazzante situazione.

La pandemia ha portato lutti e dolore, ma è una imperdibile occasione per ricostruire, per investire le risorse che saranno disponibili per il nostro Paese in quanto di più importante ci sia per caratterizzare una società: la formazione, la cultura, il sapere.

Ci vorranno anni, ma ora è il tempo di iniziare a cambiare, a cambiare radicalmente, per poter sperare in un futuro migliore. Noi Pediatri cosa possiamo fare da subito? Andare dentro le scuole e iniziare a promuovere l'educazione sanitaria.

La Società Italiana di Pediatria si sta preparando per partire con una azione diffusa su tutto il territorio nazionale in cui verrà offerta, a tutte le scuole che vorranno, la **disponibilità per incontri, con un programma pensato e realizzato per le diverse fasce di età.**

La Società Italiana di Pediatria, da anni impegnata in progetti e collaborazioni con le scuole, continuerà a lavorare per favorire, nell'età evolutiva, la **crescita della conoscenza su temi di salute, sanità, benessere:** i Pediatri continueranno a fare la loro parte e a essere un pressante stimolo **per una scuola migliore, per una scuola che favorisca uno sviluppo armonico di tutti, con attenzione particolare a chi è più fragile, a chi è più debole.** ■